

La dirigente vieta la gita a studente down, compagni si ribellano

E' successo in un istituto comprensivo di Catanzaro. Il ragazzino emarginato con la scusa: "Non capisce, è malato"

Roma, 23 feb. (TMNews) - Una dirigente scolastica ha chiesto agli alunni della scuola media di Catanzaro di non comunicare al loro compagno di classe, down, le date delle gite sostenendo che il ragazzo "è inutile che partecipi, perché malato". Gli allievi, però, si sono ribellati minacciando di rinunciare alle uscite. E' successo qualche giorno fa in un istituto comprensivo di Catanzaro e la vicenda è stata raccontata da Ida Mendicino, responsabile del Coordinamento regionale per l'Integrazione scolastica della Calabria, che da alcuni mesi segue le vicende della famiglia del giovane.

"A gennaio c'è stato già un primo episodio, quando il ragazzo down non era stato autorizzato a partecipare a una uscita didattica di un giorno - ha raccontato Mendicino - ma la madre era intervenuta, barricandosi a scuola e minacciando di non andarsene fino a che non avessero acconsentito alla presenza del figlio". "Purtroppo la dirigente ha continuato con questi atteggiamenti discriminatori e circa 10 giorni fa, mentre il giovane era in bagno, si è recata nella classe del ragazzo e ha chiesto a docenti e ragazzi di non fargli sapere le date delle prossime gite, dicendo che altrimenti le avrebbe annullate per tutti e sostenendo che il ragazzo era malato, non capiva niente ed era inutile che partecipasse".

E' a quel punto che, ha raccontato Mendicino "una compagna davanti alla preside si è alzata in piedi e ha detto che se le cose stavano così preferivano rinunciare tutti alle gite".

(Fonte: www.tmnews.it)